

UMBRIA 2008

1 Leggi e regolamenti di riordino a carattere generale

1.1 Plurisettoriali

1.2 Settoriali

R.r. 1 aprile 2008, n. 1 (B.U. 9 aprile 2008, n. 17)

Disposizioni di attuazione della legge regionale 6 febbraio 2007, n. 3 (Diffusione del commercio equo e solidale in Umbria).

In attuazione della legge citata nel titolo, questo regolamento individua i prodotti del commercio equo e solidale (COMES); definisce le caratteristiche dell'accordo tra produttori e organizzazioni COMES, intermediarie tra produttori e consumatori; disciplina il registro degli operatori COMES (istituzione, iscrizione, cancellazione, revisione del registro).

R.r. 21 maggio 2008, n. 4 (B.U. 28 maggio 2008, n. 25)

Ulteriori modificazioni ed integrazioni al regolamento regionale 30 novembre 1999, n. 34 (Prelievo venatorio della specie cinghiale) e sue successive modificazioni ed integrazioni. Modificazione al regolamento regionale 22 maggio 2007, n. 22.

Le principali modifiche al primo dei due regolamenti citati nel titolo riguardano i controlli dei capi abbattuti ed il prelievo in battuta.

Il secondo regolamento viene integrato con una norma transitoria che riguarda l'iscrizione al registro delle squadre ammesse a praticare la caccia al cinghiale.

L.r. 22 ottobre 2008, n. 15 (B.U. 29 ottobre 2008, suppl. ord. n. 1 al n. 48)

Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva e dell'acquacoltura.

La legge si ispira al riconoscimento, da parte della regione, dei sistemi acquatici e della relativa fauna quale componente essenziale del patrimonio naturale regionale, nonché al riconoscimento del valore sociale della pesca professionale per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.

La legge disciplina quindi le funzioni della regione, delle province, dei comuni, delle ASL e dell'agenzia regionale per la protezione ambientale; la programmazione regionale e provinciale e la gestione delle acque; misure di tutela della fauna ittica e del suo ambiente. Vengono inoltre disciplinate la pesca professionale (per la quale sono previsti aiuti), quella sportiva, e l'attività imprenditoriale di acquacoltura.

Completano la legge la definizione della vigilanza e delle sanzioni, nonché l'abrogazione di cinque leggi e tre regolamenti emanati tra il 1998 e il 2007.

2. Leggi e regolamenti sull'organizzazione e sui procedimenti

R.r. 1 ottobre 2008, n. 6 (B.U. 8 ottobre 2008, n. 45)

Norme per la gestione degli Ambiti territoriali di Caccia.

Questo regolamento è emanato in applicazione delle legge 14/1994 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio). Per la gestione programmata della caccia, il territorio destinato all'attività venatoria è ripartito in Ambiti territoriali di Caccia (ATC), organizzazione e funzionamento dei quali sono regolati dallo statuto.

Il regolamento disciplina i contenuti dello statuto, gli organi degli ATC (comitato di gestione, presidente, ufficio di presidenza, revisori dei conti), le procedure per l'ammissione dei cacciatori agli ATC, la dotazione finanziaria del comitato di gestione, le spese di funzionamento, il personale, i piani di approvvigionamento per il fabbisogno normale e le forniture per fabbisogni straordinari, il controllo della provincia sugli atti del comitato. Sono abrogati sei regolamenti in materia, emanati tra il 1995 e il 2004.

R.r. 4 ottobre 2008, n. 7 (B.U. 22 ottobre 2008, n. 47)

Norme di attuazione della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 13 in materia di fattorie didattiche.

In attuazione della legge citata nel titolo, (vedi *Umbria, 2005, 2.d*), questo regolamento definisce l'attività delle fattorie didattiche, imprese agricole e agrituristiche che svolgano anche attività didattica, divulgativa, ricreativa.

Vengono definite le due tipologie di fattoria didattica (con pernottamento e senza), i requisiti che esse devono possedere ai fini dell'iscrizione all'apposito elenco regionale, i casi di cancellazione da esso.

Vengono poi disciplinati l'autorizzazione all'esercizio ed i casi di sospensione o revoca di essa, nonché l'attività di vigilanza e controllo da parte della regione.

Completano la legge tre allegati. L'allegato A, relativo all'operatore della fattoria didattica, contiene la definizione degli standard minimi di competenza e delle attività proprie di tale profilo professionale; l'allegato B contiene linee di procedimento della certificazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dai richiedenti l'idoneità alle attività di fattoria didattica; l'allegato C delinea lo standard minimo di percorso formativo.

3. Leggi e regolamenti di incentivazione

L.r. 23 dicembre 2008, n. 25 (B.U. 30 dicembre 2008, n. 60)

Norme in materia di sviluppo, innovazione e competitività del sistema produttivo regionale.

Questa legge disciplina gli interventi regionali finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività produttive, all'incremento della produttività e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e nell'ambito del partenariato economico e sociale.

Si promuove quindi un incremento permanente delle attività di ricerca e innovazione nel sistema produttivo regionale, che favorisca la crescita delle imprese e della loro capacità competitiva.

La legge definisce nello specifico gli obiettivi perseguiti dagli interventi regionali, distinti in politiche per la competitività del sistema e per la competitività delle imprese.

Vengono disciplinati i beneficiari, gli strumenti di intervento, il ciclo programmatico (indirizzi pluriennali; programma annuale; misure di attuazione; monitoraggio, controllo e valutazione).

Vengono quindi disciplinate le politiche regionali per l'innovazione, la ricerca e la cooperazione, in termini di azioni ed interventi specifici.

E' prevista infine la costituzione di poli di innovazione e di eccellenza. L'attuazione delle politiche regionali dovrà ispirarsi a principi di semplificazione amministrativa.

4. *Leggi finanziarie*
5. *Leggi e regolamenti di semplificazione normativa*